



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PEROTTO-ORSINI"
Via Gramsci, 12
Manfredonia (FG)**



Unione Europea



Istituto in rete collaborativa con l'Università degli Studi di Macerata e con le Università della Regione Puglia



Prot. N° 4076/02-07

Manfredonia, 14 settembre 2017

OGGETTO: assegnazione dei docenti alle classi e organizzazione dell'organico dell'autonomia

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il d.lgs 297/94
- Vista la legge 59/97 e il D.P.R. n° 275/99
- Visto il d.lgs 165/2001 così come modificato dal d.lgs 150/2009
- Visto il d.lgs 89/2009
- Visto il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* approvato dal Consiglio d'Istituto il 12/1/2016 in base alla redazione effettuata dal Collegio docenti
- Vista la situazione di fatto e di diritto
- Vista la legge 107 del 13 luglio 2015

DECRETA

l'assegnazione dei docenti dell'organico funzionale ai sensi della legge 107/2015. Il presente documento potrebbe subire alcune variazioni, per quanto riguarda il cosiddetto "organico di potenziamento", al fine di ottimizzarne l'utilizzo per favorire progetti di inclusione per alunni con B.E.S.

Qui di seguito si riportano le assegnazioni dei docenti alle sezioni di scuola dell'infanzia e alle classi di scuola Primaria e Secondaria di I grado per l'anno scolastico 2017-2018.

Le assegnazioni relative al cosiddetto organico di potenziamento assegnato alla Scuola Primaria e Secondaria potranno subire delle rimodulazioni dopo una prima fase di monitoraggio dei bisogni formativi delle varie classi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sez. A

Cognome	Nome	Ore di servizio
TALAMO	ELVIRA	25
RICUCCI	ROSA	25
PACILLI	ISABELLA	1,5

Sez. B

Cognome	Nome	Ore di servizio
SPANO	ANNAMARIA	25
GUERRA	ROSA	25
PACILLI	ISABELLA	1,5

Sez. C

Cognome	Nome	Ore di servizio
CIAVARELLA	MARIA ASSUNTA	25
VITULANO	RITA	25
PACILLI	ISABELLA	1,5

Sez. D

Cognome	Nome	Ore di servizio
GUERRA	GIUSEPPINA	25
GRAMAZIO	CONCETTA	25
SALCUNI	LIBERA	25
PACILLI	ISABELLA	1,5

Sez. E

Cognome	Nome	Ore di servizio
VACCARELLA	MARIA	25
NUZZIELLO	MARIA SIPONTA	25
PACILLI	ISABELLA	1,5

Sez. F

Cognome	Nome	Ore di servizio
D'ANZERIS	ANTONIETTA	25
FIANANESE	GIUSEPPINA	25
PACILLI	ISABELLA	1,5

SCUOLA PRIMARIA

Classi	DOCENTI curricolari/ Ore di impegno nella classe					Sostegno
1 A	Scatamacchia C. (22h)	Pacilli I. (2) relig.	Marzovillo R. (4h)	Iacoviello A.(1h) ingl.		Grieco A. (22h) Bottalico A.(4h)
1 B	Vitulano A. (11 h)	D'ascenzo S.(11)	Pacilli I. (2) IRC	Marzovillo R (5h)		
1 C	D'ascenzo S.(11h)	Vitulano A.(11 h)	Pacilli I. (2) IRC	Marzovillo R (5h)		
2 A T.P.	Capursi (14h)	Troiano A.(14h)	Pacilli I. (2) IRC			Trotta G. (22h) Bottalico A.(9h)
2 B	Di Benedetto A.(10h)	Di Santi L.(11)	Pacilli I. (2) IRC	Iacoviello A.(2)	Gravina C.(4h)	
2 C	Di Santi L.(11)	Di Benedetto A.(10h)	Decembrino R. IRC(2h)	Iacoviello (2)	Gravina C.(4h)	
2 D	Guerra C.(22h)	Salvadore (5h)	Pacilli I. (2h) IRC	Cavorsi (7h)		Talamo L.(18h)
3 A T.P.	De Vito F.(12h)	Vairo M.(13h)	Decembrino R. IRC(2h)	Iacoviello A.(3h)		
3 B	Telera R.(11)	Masullo A.(10h)	Decembrino R.IRC (2h)	Iacoviello A.(3h)	Salvadore M. P. (3h)	
3 C	Masullo A.(10h)	Telera R.(11)	Decembrino R.(2h)	Iacoviello A.(3h)	Salvadore M. P. (3h)	
3 D	Amicarelli L.(20h)	Bombacigno A.(4h)	Decembrino R.IRC (2h)	Iacoviello A.(3h)		
4 A T.P.	Fabiano I.(14h)	Guerra G.(13h)	Decembrino R. IRC (2h)	Ciuffreda (11h)		Cassa B. (22h)
4 B	Ciociola M. (19 h)	Ciuffreda (7h)	Decembrino R. IRC (2h)			Capobianco G. (18h)
4 C T.P.	Prencipe V.(13h)	Sapone M.(15h)	Decembrino R.(2h)			Bottalico A.(9h)
5 A T.P.	Frattarolo M.(12h)	Leone L.(12h)	Decembrino R.(2h)	Iacoviello A.(3h)		
5 B	Decembrino M.(12h)	Trotta S.(10h)	Decembrino R. IRC (2h)	Gravina C.(5h)		Martino N. (18h)
5 C	Decembrino M.(10h)	Trotta S.(12h)	Decembrino R. IRC (2h)	Gravina C.(5h)		Capobianco G.(4h) Martino N. (4h)
5D T.P.	Spadafranca E. E.(13h)	Castigliero R.(14h)	Pacilli I. IRC (2h)			Talamo L. (4h)

SCUOLA PRIMARIA - ORE SETTIMANALI DA GESTIRE NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA per Attività progettuali afferenti all'inclusione degli alunni BES

	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA ORGANICO AUTONOMIA	
SALVADORE M.P.		16 H CLASSI SECONDE
CIUFFREDA		5 H CLASSI QUARTE
BOMBACIGNO M.A.		18 H CLASSI TERZE
MARZOVILLO N.		8 H CLASSI PRIME
GRAVINA C.		4 H CLASSI QUINTE
CIOCIOLA M.M.		3 H CLASSI QUARTE

Classe	Italiano	Storia	Geografia	Scienze Matem.	Inglese	Francese	Tecnologia	Arte	Musica	Scienze mot.	Religione	Strumento	Sostegno
1 ^a A	de Fabritiis F.	de Fabritiis f.	Lettere 5	Ricucci M.S.	Di Staso A.	Prencipe M.R.	Granatiero M.	Di Lella E.	Prencipe L.	Ciuffreda G.	Del Vecchio	Beneventi R.	
2 ^a A	Totaro A.	Totaro A.	Paglia F.	Ricucci M.S.	Di Staso A.	Prencipe M.R.	Granatiero M.	Di Lella E.	Prencipe L.	Ciuffreda G.	Del Vecchio	1/2/3/E	
3 ^a A	Totaro A.	Totaro A.	Totaro A.	Ricucci M.S.	Di Staso A.	Prencipe M.R.	Granatiero M.	Di Lella E.	Prencipe L.	Ciuffreda G.	Del Vecchio	Bonfiitto C.	
1 ^a B	Lupoli C.	Lupoli C.	Paglia F.	Ciuffreda A. R.	Di Staso A.	Prencipe M.R.	Granatiero M.	Di Lella E.	Prencipe L.	Ciuffreda G.	Del Vecchio	1/2/3/E	
2 ^a B	Prencipe G.	Prencipe G.	Paglia F.	Ciuffreda A. R.	Di Staso A.	Prencipe M.R.	Granatiero M.	Di Lella E.	Prencipe L.	Ciuffreda G.	Del Vecchio	Cuciniello G.	
3 ^a B	Prencipe G.	Prencipe G.	Prencipe G.	Ciuffreda A. R.	De Tomaso	Prencipe M.R.	Granatiero M.	Di Lella E.	Prencipe L.	Ciuffreda G.	Del Vecchio	1/2/3/E	
1 ^a C	Granatiero L.	Granatiero L.	Tarantino R.	Santoro L. C.	Solito M. G.	Prencipe M.R.	Granatiero M.	Di Lella E.	Prencipe L.	Ciuffreda G.	Del Vecchio	Caputo	
2 ^a C	de Fabritiis F.	de Fabritiis f.	de Fabritis F.	Santoro L. C.	Solito M. G.	Prencipe M.R.	Granatiero M.	Di Lella E.	Prencipe L.	Ciuffreda G.	Del Vecchio	1/2/3/E	Lauriola m.
3 ^a C	Granatiero L.	Granatiero L.	Granatiero L.	Santoro L. C.	Di Staso A.	Prencipe M.R.	Granatiero M.	Di Lella E.	Prencipe L.	Ciuffreda G.	Del Vecchio		
1 ^a D	Tomaiuolo P.	Tomaiuolo P.	Paglia F.	Guerra M.A.	de Tomaso	La Torre M.	Bramante M.G.	Bottalico B.	Palma F.	Marinaro M.	Del Vecchio		
2 ^a D	Tomaiuolo P.	Tomaiuolo P.	Tomaiuolo P.	Guerra M.A.	de Tomaso	La Torre M.	Bramante M.G.	Bottalico B.	Palma F.	Marinaro M.	Del Vecchio		
3 ^a D	Paglia F.	Paglia F.	Paglia F.	Guerra M.A.	de Tomaso	La Torre M.	Prencipe A.	Bottalico B.	Palma F.	Marinaro M.	Del Vecchio		
1 ^a E	Marcone E.	Marcone E.	Tarantino R.	Pacillo D.	Mazzella E.	La Torre M.	Bramante M.G.	Bottalico B.	Palma F.	Marinaro M.	Del Vecchio		
2 ^a E	PiemonteseM.	PiemonteseM.	Tarantino R.	Pacillo D.	Mazzella E.	La Torre M.	Bramante M.G.	Bottalico B.	Palma F.	Marinaro M.	Del Vecchio		
3 ^a E	PiemonteseM.	PiemonteseM.	PiemonteseM.	Pacillo D.	Mazzella E.	La Torre M.	Bramante M.G.	Bottalico B.	Palma F.	Marinaro M.	Del Vecchio		
1 ^a F	Ognissanti C.	Ognissanti C.	Tarantino R.	Guerra Mi.	Mazzella E.	La Torre M.	Prencipe A.	Bottalico B.	Palma F.	Marinaro M.	Del Vecchio		
2 ^a F	Ognissanti C.	Ognissanti C.	Ognissanti C.	Guerra Mi.	Mazzella E.	La Torre M.	Prencipe A.	Bottalico B.	Palma F.	Marinaro M.	Del Vecchio		
3 ^a F	Tarantino R.	Tarantino R.	Tarantino R.	Guerra Mi.	Mazzella E.	La Torre M.	Prencipe A.	Bottalico B.	Palma F.	Marinaro M.	Del Vecchio		
1 ^a G	Mondelli S.	Mondelli S.	Lettere 5	Ricucci R. M.	Solito M. G.	Matone M.	Prencipe A.	Pavia	Murgo G.	Treotta M.	Magno B.		
2 ^a G	Mondelli S.	Mondelli S.	Mondelli S.	Ricucci R. M.	Solito M. G.	Matone M.	Prencipe A.	Pavia	Murgo G.	Treotta M.	Magno B.		
3 ^a G	Guerra A.	Guerra A.	G. A./Lettere 5	Giardino M.	Solito M. G.	Matone M.	Prencipe A.	Pavia	Murgo G.	Treotta M.	Magno B.		
3 ^a H	Lupoli C.	Lupoli C.	Lupoli C.	Ricucci R. M.	Solito M. G.	Matone M.	Prencipe A.	Pavia	Murgo G.	Treotta M.	Magno B.		
3 ^a I	Marcone E.	Marcone E.	Marcone E.	Giardino M.	De Tomaso	Matone M.	Prencipe A.	Pavia	Murgo G.	Treotta M.	Magno B.		

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

SCUOLA SECONDARIA - ORE SETTIMANALI DA GESTIRE NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per recupero motivazionale alunni BES - progetti di potenziamento attività artistiche e musicali

CLASSI	DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ORGANICO AUTONOMIA	
SCURO A.C.	ARTE	18 H
COLANGELO M.	MUSICA	18 H

I SUDDETTI INSEGNANTI SONO TENUTI AL RISPETTO DELLE NORME CONTRATTUALI CONTENUTE NEI SEGUENTI ARTICOLI DEL CCNL 2006/09 DEL 27/11/2007

art. 26 – FUNZIONE DOCENTE (art.38, comma 3, del CCNL 4-8-1995 ed art.23 del CCNL 26-5-1999)

1. La funzione docente, realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

2. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.

3. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto e d'intesa ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico – didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio – economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.

art. 27 – PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE (art.23 del CCNL 26-5-1999)

1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico – didattiche, organizzativo –relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

art. 28 – ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO (art. 41 del CCNL 4-8-1995, interpretazione autentica in data 17-9-1997 dell'art. 41 anzidetto ed art. 24 del CCNL 26-5-1999)

1. Le istituzioni scolastiche adottano ogni modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.

2. Nel rispetto della libertà d'insegnamento, i competenti organi delle istituzioni scolastiche regolano lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine possono adottare le forme di flessibilità previste dal Regolamento sulla autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997- e, in particolare, dell'articolo 4 dello stesso Regolamento (cfr. nota n.21)-, tenendo conto della disciplina contrattuale.

3. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono correlati e funzionali alle esigenze come indicato al comma 2.

4. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento. Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico – educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze. Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7-

5. In coerenza con il calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella

scuola elementare e in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti elementari, vanno aggiunte 2 ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni. Nell'ambito delle 22 ore d'insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa viene destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri, in particolare provenienti da Paesi extracomunitari. Nel caso in cui il collegio dei docenti non abbia effettuato tale programmazione o non abbia impegnato totalmente la quota oraria eccedente l'attività frontale di assistenza alla mensa, tali ore saranno destinate per supplenze in sostituzione di docenti assenti fino ad un massimo di cinque giorni nell'ambito del plesso di servizio.

6. Negli istituti e scuole di istruzione secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, i docenti, il cui orario di cattedra sia inferiore alle 18 ore settimanali, sono tenuti al completamento dell'orario di insegnamento da realizzarsi mediante la copertura di ore di insegnamento disponibili in classi collaterali non utilizzate per la costituzione di cattedre orario, in interventi didattici ed educativi integrativi, con particolare riguardo, per la scuola dell'obbligo, alle finalità indicate al comma 2, nonché mediante l'utilizzazione in eventuali supplenze e, in mancanza, rimanendo a disposizione anche per attività parascolastiche ed interscolastiche.

7. Al di fuori dei casi previsti dal comma successivo, qualunque riduzione della durata dell'unità oraria di lezione ne comporta il recupero nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera viene assunta dal collegio dei docenti.

8. Per quanto attiene la riduzione dell'ora di lezione per cause di forza maggiore determinate da motivi estranei alla didattica, la materia resta regolata dalle circolari ministeriali n. 243 del 22.9.1979 e n. 192 del 3.7.1980 nonché dalle ulteriori circolari in materia che le hanno confermate. La relativa delibera viene assunta dal consiglio di circolo o d'istituto.

9. L'orario di insegnamento, anche con riferimento al completamento dell'orario d'obbligo, può essere articolato, sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base plurisettimanale, in misura, di norma, non eccedente le quattro ore.

10. Per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il servizio di mensa o durante il periodo della ricreazione il tempo impiegato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica.

art. 29 – ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (art. 42 del CCNL 4-8-1995 ed art. 24, comma 5 del CCNL 26-5-1999)

1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

2. Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

- a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) alla correzione degli elaborati;
- c) ai rapporti individuali con le famiglie.

3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali,

quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;

b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;

c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

4. Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d' istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

5. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

1. Le attività aggiuntive e le ore eccedenti

art. 30- ATTIVITA' AGGIUNTIVE E ORE ECCEDENTI (Art. 25del CCNL 26-5-1999, art. 70 CCNL 4.8.1995, art. 30, 31 e 32 CCNI 31.8.1999)

d'insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali, nazionali e integrative, attualmente vigenti all'atto della stipula del presente CCNL.

art. 31 – RICERCA E INNOVAZIONE

1. In sede di contrattazione integrativa nazionale saranno definite modalità e criteri di utilizzazione di eventuali finanziamenti aggiuntivi destinati al sostegno della ricerca educativo – didattica e valutativa funzionali allo sviluppo dei processi d'innovazione e finalizzati alla valorizzazione del lavoro d'aula e al miglioramento dei livelli di apprendimento.

2. In sede di contrattazione integrativa nazionale saranno altresì definite modalità e criteri di utilizzazione di eventuali risorse aggiuntive per le scuole che, sulla base di valutazioni oggettive operate dal sistema nazionale di valutazione, tenendo conto delle condizioni iniziali di contesto, conseguano progressi significativi in termini di apprendimento degli alunni.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Angela Sinigaglia

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ex art.3, c.2 D.lgs. n.39/93